

La Svizzera condanna l'esperimento nucleare della Corea del Nord

Data : 12 febbraio 2013



La Svizzera condanna il **nuovo esperimento nucleare che la Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC)** ha annunciato di aver effettuato il 12 febbraio 2013. Questo esperimento, spiega la Confederazione con una nota, "**viola le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite**, rappresenta un pericolo per la pace e la sicurezza della regione e si oppone agli sforzi della comunità internazionale in materia di non proliferazione delle armi nucleari, in particolare quelli intrapresi nell'ambito dell'attuazione del Trattato sul **divieto degli esperimenti nucleari**. Mediante le risoluzioni 1718 (ottobre 2006), 1874 (giugno 2009) e 2087 (22 gennaio 2013), il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite esige che la RPDC abbandoni ogni programma balistico e nucleare in modo verificabile e irreversibile. La Svizzera condanna quindi questo nuovo esperimento nucleare, come aveva già fatto al momento dei due precedenti test effettuati dalla RPDC. La Svizzera è convinta che una soluzione alla problematica nucleare e di sicurezza nella penisola coreana possa essere trovata solo nell'ambito di un processo negoziato e diplomatico. In tale ottica ribadisce **il suo sostegno al processo del Negoziato dei Sei**. È inoltre disposta a contribuire agli sforzi di promozione della stabilità e della pace nella penisola coreana. La Svizzera opera attivamente a favore della non proliferazione e dell'eliminazione totale delle armi nucleari, la cui utilizzazione avrebbe conseguenze umanitarie catastrofiche. In varie occasioni ha esortato la Repubblica popolare democratica di Corea a riconoscere di nuovo il Trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari (TNP), da cui si era ritirata nel 2003, e a rinnovare il suo accordo di garanzia con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA)".